Una iniziativa della Confesercenti

Savona: polemica per il caro prezzi

La cooperativa dettaglianti contro il rincaro della pasta alimentare - Chiesto un incontro col prefetto - La vendita calmierata

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 31 maggio.

La Confesercenti di Savona si è pronunciata contro l'aumento del prezzo della pasta (già applicato in alcuni negozi cittadini) imposto dai pastai ed ha richiesto un incontro con il prefetto.

«La richiesta dei pastai — dice Gabriele Caravatti segretario della Confesercenti — *è del tutto ingiustificata anche in considerazione della vendita da parte dell'Aima di un notevole quantitativo di farina al vecchio prezzo. Se, comunque, un aumento ci dovesse essere, il corrispettivo dovrebbe essere ripartito con i dettaglianti. Peraltro, noi abbiamo invitato i nostri aderenti a non praticare alcun aumento e a non comperare pasta a prezzi maggiori».*

Nell'ambito dell'azione intrapresa dalla Confesercenti contro l'aumento dei prezzi, è l'iniziativa assunta dalla cooperativa dettaglianti savonesi (Co.de.sa.), che riunisce, per ora, 107 commercianti di Savona e provincia, di vendere, a prezzi concordati, alcuni generi alimentari di prima necessità.

«Si tratta di una vendita a prezzi concordati con le amministrazioni comunali. Per ora — precisa Danilo Ciompi, presidente della Codesa — *avrà luogo a Savona, Celle, Cairo e Quiliano. L'iniziativa non durerà solo pochi giorni, ma si protrarrà nel tempo, con verifiche mensili dei prezzi. Le buste paga dei lavoratori sono sempre più leggere e noi dobbiamo aiutare i consumatori a superare questo difficile momento. Proprio per questo, i nostri soci hanno ritenuto doveroso restringere al minimo i propri utili a favore dei consumatori. Pertanto l'utile nello margine del dettagliante sui generi che porremo in vendita sarà ridotto al 5 per cento, mentre i consumatori avranno a disposizione prodotti genuini, di primissima qualità, in maggioranza di provenienza cooperativistica, con un risparmio, in rapporto a prodotti analoghi per tipo e qualità, del 10-15 per cento. I negozi che hanno aderito a questa iniziativa esporranno un cartello apposito. A Savona, sono 27».*

Nella sua ultima riunione, la Confesercenti ha pronunciato un giudizio negativo sulla politica della cassa mutua commercianti che, nell'ottobre scorso, contro il parere dei suoi rappresentanti, ha raddoppiato l'importo delle contribuzioni, mentre in questi giorni ha annunciato che, per il 1977, sarà possibile una loro riduzione.

«Si è commesso un errore — sottolineano Pietro Bernarda, membro del consiglio di amministrazione della cassa mutua e Giorgio Magni che ha partecipato alla recente assemblea della cassa stessa — *e ora lo si vuol trasformare in un merito. La cassa mutua ha sempre operato contro l'interesse dei commercianti savonesi che, in confronto ai colleghi di Genova e di tante altre province, pagano, a parità di prestazioni, contributi ben più salati».*

n. s.

Mammut: riunione per i posti di lavoro

Genova, 31 maggio.

(p. l.) S'è svolta stamane a Genova una riunione presso l'assessorato regionale all'industria, alla quale hanno preso parte anche i rappresentanti sindacali delle federazioni dei metalmeccanici e dei chimici, al fine di concludere l'azione di ristrutturazione della società Mammut, che, com'è noto, ha stabilimenti ad Arenzano e Savona.

I sindacati hanno sollecitato gli organi regionali — la richiesta è stata portata successivamente in Consiglio regionale a tutti i capigruppo — affinché premano sulla «Ipo-Gepi» per una rapida assunzione di tutti i dipendenti della Mammut.

Il momento dell'azienda è molto difficile e delicato: i sindacati e la Regione vogliono evitare ridimensionamenti del personale e cercano di stringere i tempi perché i disoccupati sono di fatto ormai alcune centinaia: per questo, sono stati inviati telegrammi di sollecitazione al ministro dell'Industria, Donat-Cattin, e al ministro delle Partecipazioni statali, Bisaglia. Entro pochi giorni dovrebbe comunque essere convocata una riunione plenaria.

Sono decine i comizi in tutto il Ponente

In programma per dc, psi, pci e radicali

DEMOCRAZIA CRISTIANA — *Sono in programma per oggi:* Quiliano, 20,30, Russo; Loano, 21, Bottazzi; Savona-Fornaci, 21, Ruffino; Dolcedo, ore 21, Giretto e Caprile.

Sono in programma per domani: Savona, 20,30, Teatro Chiabrera, onorevole Emilio Colombo; Feltare ore 9, Mallare 10,30, Osiglia 13, Piana Crixia 19, Dego 20,30, Giusvalla 21,30, Ruffino; Vado, ore 18, Altare, 20,30, Carcare, 21,30, Russo e Ruffino; Arma di Taggia, ore 21,30, Panizzi e Capelo; San Lorenzo al Mare, ore 21, Claudio Scajola e Renato Pilade.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO — *Sono in programma per oggi:* Bergeggi, ore 21, Noberasco; Savona-Montemoro, 21, Roccallo e Pastore; San Fedele di Albenga, ore 21, assessori comunali di Albenga e Viveri; Candenasco, ore 19, Nedo Canetti; Riva Ligure, ore 21, onorevole Francesco Dulbecco; Lucinasco, ore 21, Rum; Olivetta, ore 21, Bramo; Poggi di Imperia, ore 21, Canetti; Costa Bacelega, ore 21, Maini; Cartari, ore 21, Novello e Leone; Artallo, ore 21, Vassallo e Dodero; Cervo Ligure, ore 21, dibattito sull'occupazione giovanile, parlerà Rabizio; Ventimiglia, ore 21, Natta.

In programma per domani: Orco Feglino, ore 18, Calandrone; Noli, ore 18, Urbani; Alassio, ore 18, località Fenarina, Viveri e [illegible]; Pietra Ligure, 20,30, Zunino ed esibizione del gruppo «Amore e rabbia»; Arma di Taggia, ore 10,30, Canetti e Dulbecco; Bordighera, ore 18,30, Canetti; Poggio di Sanremo, ore 21, Rum; Ceriana, ore 21, Dulbecco; [illegible], ore 18,30, Cassini e Dulbecco; [illegible], ore 21, Bonello; [illegible]; Montalto Ligure, ore 21, Maini; [illegible], ore 21, Negliano.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — *Sono in programma per oggi:* Finale, ore 18, Borgo, ore 19, Noli, ore 21, [illegible].

In programma per domani: Millesimo, ore 18, Dego, 11,30, Cairo, ore 18, Varazze, ore 21, [illegible]; Porto Maurizio, ore 19,30, piazza Fratelli Serra, [illegible] e [illegible].

PARTITO RADICALE — *In programma per oggi:* Savona, ore 21, teatro Chiabrera, Adele Faccio e Marco Pannella.

La psicosi, dopo il film, fa presa sui bagnanti

Squali: tutti ne vedono, c'è paura avvistato a Finale un capodoglio

Comunissime "verdesche" che nei racconti di spiaggia diventano "tigri del mare" Scene di panico ad Alassio per una pinna apparsa all'orizzonte - Il racconto dei tre motonauti da diporto che hanno seguito un cetaceo: "Era lungo venticinque metri"

(Nostro servizio particolare)

Finale Ligure, 31 maggio.

Dappertutto avvistano squali. Qualcuno viene anche catturato: si tratta, quasi sempre, di *«verdesche»* o *«verdarole»* (prionace) che, da che mondo è mondo, ci sono sempre state lungo le nostre coste e non divorano nessuno. Sulla scia però della *suspense* creata dal film «Lo squalo» (e imitazioni varie) da un po' di tempo sembra che il pericolo di assalti, per i bagnanti, sia diventato un fatto reale. Ieri, per esempio, la psicosi dello squalo si è diffusa ad Alassio, con conseguenze immaginabili. Gente che a mala pena aveva il coraggio di mettere i piedi in acqua, mamme prontissime a bloccare ogni velleità natatoria dei bambini, qualcuno, infatti, aveva detto di aver avvistato un pescecane di quattro metri, che poi è diventato di 5 e, man mano che il racconto passava di bocca in bocca, si ingigantiva.

Vero o non vero l'avvistamento, il panico c'è stato, per migliaia di persone assiepate sui sette chilometri della «Baia del sole».

Mentre nella zona alassina si stava già per organizzare la caccia al «mostro», un pescecane — si dice di notevoli dimensioni — ha fatto la sua comparsa davanti alla diga foranea del porto di Genova. L'allarme qui è stato dato da una imbarcazione di pescatori, che rientrava. E' uscita la motovedetta «Sandulli» dei carabinieri. I militari hanno avvistato una pinna a fior d'acqua ed hanno aperto il fuoco. Lo squalo è scomparso e s'è mantenuto sotto per una buona mezz'ora, poi lo hanno di nuovo avvistato mentre se la filava al seguito di un piroscafo (è noto che i pescecani seguono le navi di grosse dimensioni, perché si nutrono dei rifiuti gettati sotto bordo). Nuovo inseguimento dei carabinieri, altre raffiche di mitra e del pescecane non si è saputo più nulla. Forse è morto.

Ad accrescere i timori dei bagnanti, ecco un'altra notizia che viene dalla zona finalese. Stamattina, tre appassionati di nautica [illegible] (Giacomo Barruti, Camillo Bacco e Lino Capilvenere) erano usciti con una barca di 8 metri. Si trovavano in mare a circa 15 miglia dalla costa quando, a pochi metri dalla prua, hanno visto emergere un eccezionale mostro: secondo Giacomo Barruti si trattava di un capodoglio. *«Era lungo almeno 25 metri* — ha detto l'appassionato motonauta — *la testa tozza. Sono convinto che era un capodoglio, perché ad un certo punto ha emesso come un soffio, un fischio quasi come quello di una locomotiva».* Il capodoglio si è poi immerso e quelli sulla barca lo hanno seguito, vedendolo nuotare alcuni metri sotto la superficie, poi è scomparso.

Gli avvistamenti, però, non si fermano qui: alcuni giorni or sono, nella rada di Savona, alcuni pescatori hanno catturato una verdesca di 1 metro e 70; due giorni fa, a Vado, è stato catturato uno squalo di due metri. La scorsa settimana, un altro pescecane, di circa due quintali è caduto sotto i colpi di fiocina di alcuni pescatori di Rapallo.

Dice un pescatore di Noli: *«Gli squali, piccoli o grandi, ci sono sempre stati, nel Mar Ligure come nel Mediterraneo, ma non attaccano l'uomo».* Le stesse cose le ha ripetute il professor Enrico Tortonese, direttore del museo di storia naturale di Genova: *«Da anni, non ho notizia che uno squalo abbia aggredito un uomo in mare, lungo la costa ligure. Non è detto, però, che gli squali non ci siano, ma è cosa rarissima che attacchino l'uomo».*

I pescatori affermano che da sempre, nella stagione più calda, si catturano piccoli squali (*«Restano anche attaccati agli ami»*), ma non si tratta di specie pericolose. Dunque è tutta psicosi? *«Certamente* — rispondono — *nelle nostre acque, i grossi pescicani non arrivano quasi mai. Può succedere che entrino da Gibilterra, al seguito di qualche piroscafo, ma la temperatura delle nostre acque, più fredde di quelle tropicali, toglie loro ogni combattività».* Aggiunge un altro pescatore: *«Tutti adesso vedono squali in mare, il più delle volte sono delfini che giocano a poca distanza dalla riva».*

Bruno Balbo

Turisti messi in fuga da mille api inferocite

Sanremo, 31 maggio.

(r. o.) Per un raro fenomeno di migrazione, un nutrito sciame di api ha preso d'assalto, ieri pomeriggio, i numerosi bagnanti che prendevano il sole sugli arenili degli stabilimenti posti sotto la passeggiata Imperatrice di Sanremo. Vi è stato un fuggi-fuggi generale ed alcune persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

E' accaduto tutto all'improvviso: un migliaio di api si sono posate su un ombrellone e su una cabina dello stabilimento balneare «Lido La Fontana». Alcuni bagnanti se ne sono accorti e sono fuggiti. Le api li hanno inseguiti e raggiunti, colpendoli alle gambe, alle braccia e, in alcuni casi, anche nel viso.

Le api si sono poi spostate, sempre a sciami, in altre spiagge attigue. Infine, tutte insieme, si sono alzate nel cielo e sono scomparse.

Come si spiega il fenomeno? Secondo alcuni esperti, si sarebbe trattato del trasferimento di una ape regina anziana, spodestata da una «regina» giovane, seguita e protetta dalle api operaie a lei fedeli.

Ieri il prof. Canale ha eseguito l'autopsia del cadavere

E' risolto il giallo d'Albenga: il ragazzo morto soffocato dalle esalazioni di gas

Franco Colli, tornato a casa, ha acceso lo scaldabagno e si è disteso sul letto - In breve la stanza si è trasformata in una trappola mortale - Accidentale la ferita che aveva alla testa

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 31 maggio.

Con l'esame necroscopico eseguito dal professor Celeste Canale, dell'università di Genova, si è risolto il «giallo» della morte di Franco Colli, 19 anni, abitante in via Volta 26, giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia la mattina del 28 maggio scorso senza che si potessero chiarire le circostanze del decesso.

Il giovane è morto per asfissia da gas: la ferita che aveva in fronte non è risultata mortale: era ormai privo di sensi quando se l'è prodotta battendo con la testa sulla base di una gruccia appendiabiti che era a fianco del letto. Questi, in base alle indiscrezioni trapelate, i risultati dell'autopsia, eseguita presso l'obitorio dell'ospedale albenganese, presenti il pretore dottor Ettore Sinisealchi e il maresciallo Ferrari dei carabinieri.

Il magistrato ha rilasciato il nullaosta per il seppellimento e la salma è stata riconsegnata ai genitori, Giovanni, 41 anni e Maria Immordino, 42 anni, che si erano fatti assistere dagli avvocati Donato Cangiano e Graziano Ascheri. Domani si svolgeranno i funerali.

L'ipotesi della morte accidentale si era già prospettata sin da sabato: una coinquilina della famiglia Colli, Angela Liuzzi, 36 anni, aveva dichiarato di avere sentito quella mattina un forte odore di gas mentre faceva le pulizie, e di essere stata costretta a chiudere le finestre soprastanti l'alloggio della vittima.

Anche la ricostruzione delle ultime ore del giovane non ha portato elementi che potessero lasciar intravvedere una soluzione delittuosa. Franco Colli, uscito la sera precedente per recarsi in un locale notturno di Alassio, il «Boccaccio», rientra verso le 3 in moto, con un suo amico, Alessandro Paggioro, soprannominato «Pitagora», cameriere, 18 anni, residente ad Albenga in regione Antognano. In località Punta Murena la moto si guasta e i due amici restano a piedi. Tornano ad Alassio per riparare il mezzo e rientrano definitivamente a casa verso le 7. Colli, stanco e sudato, decide di fare un bagno prima di coricarsi. Acceso lo scaldabagno a gas e aperti i rubinetti si spoglia; in attesa che sia pronta l'acqua, si corica sul letto. Lo coglie il sonno e la sua stanza, di piccole dimensioni, comunicante con la cucina in cui c'è lo scaldabagno, si trasforma in una camera a gas. Forse un guasto o forse per l'esaurirsi dell'ossigeno, la fiamma si spegne e il combustibile continua a defluire.

Quando i genitori, svegliati dal deflusso dell'acqua nella vasca da bagno, accorrono per vedere cosa stia accadendo, è troppo tardi. Il corpo del giovane, scivolando inanimato dal letto, batte sulla gruccia porta abiti e si ferisce alla fronte.

Giuseppe Morchio

Franco Colli, il ragazzo morto e il padre Giovanni

Amministratore cattura il ladro nel condominio

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 31 maggio.

(s.d.) Catturato dall'amministratore del condominio nel quale si era introdotto per rubare assieme a tre complici riusciti a fuggire, un ladro savonese, Salvatore Sciolone, 20 anni, via Fontanassa, è stato arrestato dai carabinieri di Spotorno. Era stato sorpreso da Pietro Vincenti, 42 anni, via Vecchia Fornaci, mentre usciva dall'alloggio di Giuseppe Dardo, 52 anni, di Cuneo, situato in un caseggiato di via Berninzoni. Vincenti si lanciava all'inseguimento di Sciolone e lo bloccava all'altezza del passaggio a livello che immette sulla statale Aurelia.

Sanremo: aveva in casa delle munizioni

Arrestato padre del teppista che accoltellò un pescatore

Il figlio, appena quattordicenne, è ancora ricercato - L'uomo aggredito aveva "disturbato" il ragazzo mentre voleva rubare una moto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 maggio.

(r.d.) Oggi, a tarda sera, è stato arrestato il padre del ragazzo che ieri, nel pomeriggio, a Sanremo, ha accoltellato Camillo Ferrito, 39 anni, pescatore, piazza Cassini 8, che l'aveva redarguito mentre stava armeggiando, sembra con l'intenzione di rubarla, attorno ad una grossa moto, posteggiata da un turista in piazza Cassini.

Durante una perquisizione in casa del ragazzo, L.A., 14 anni, che abita con i genitori in via Teatro Massa 314, nel vecchio quartiere della Pigna, ed è ora ricercato, gli agenti hanno trovato, nascosti, in un cassetto, tredici proiettili calibro 9. Il padre del giovane, Settilio Articoli, 38 anni, venditore ambulante e la madre, Maria Moscato, 35 anni, che continuano a ripetere di non sapere dove sia il figlio, sono stati fermati. Poi, mentre la donna è stata rilasciata, l'uomo è stato arrestato e rinchiuso nella camera di sicurezza della questura di Imperia, per possesso di munizioni da guerra.

Intanto il ferito, malgrado abbia riportato la recisione netta di un tendine della mano destra, è stato dimesso dall'ospedale. Rischia di perdere l'uso della mano.

L'episodio è avvenuto verso le 17,30 di ieri, in piazza Cassini. Ferrito è appena uscito di casa e nota un ragazzo forzare il sistema di sicurezza di una moto. Non lo conosce, ma dubita che la moto sia la sua: *«Non combinare guai* — gli dice — *stai attento. Potresti farla cadere a terra. Lasciala stare. Non è tua».* Il giovane, estrae improvvisamente dalla cintola un coltello e vibra un colpo allo stomaco dell'uomo il quale, istintivamente, si protegge con la mano destra. Il ragazzo scappa, gridando: *«Così impari a farti i fatti tuoi».*

A pochi metri dal luogo del ferimento, c'è la sede della Croce rossa italiana e il pescatore si fa medicare. Poi viene trasportato all'ospedale. La prognosi è di 30 giorni.

Il quattordicenne ricercato apparterrebbe ad una banda di minorenni che da anni (molti di loro hanno iniziato l'attività criminosa all'età di sette - otto anni) rubano, su commissione di un ricettatore adulto, motorini, autoradio nei grandi magazzini. Sarebbe responsabile di molti scippi ed è sospettato di aver sparato un colpo di pistola, sbagliando il bersaglio, contro un commerciante di Imperia al quale (assieme ad altri coetanei) aveva rubato l'auto.

Camillo Ferrito, accoltellato a Sanremo da un teppista

CELLE LIGURE — I carabinieri hanno sorpreso Carmelo Albanese, 23 anni e Alberto Ferraro, di 20, entrambi di Genova mentre tentavano di forzare la portiera dell'auto di Giovanni Bruni da Cremona. Sono stati arrestati per tentato furto aggravato e, l'Albanese, anche per detenzione di armi.

Raffaele Serafini, 63 anni, soffriva di esaurimento

L'ex massaggiatore della Sanremese si uccide gettandosi sotto un treno

A Imperia una donna suicida col gas in un alloggio - Sconosciuti i motivi

Sanremo, 31 maggio.

(m.r.) Raffaele Serafini, 63 anni, di Sanremo, via Borgo 66, si è ucciso questo pomeriggio, gettandosi sotto il treno il Torino-Ventimiglia, nei pressi del passaggio a livello dello Zampillo, in corso Orazio Raimondo. L'uomo è morto mentre un'autoambulanza lo stava trasportando all'ospedale civile. Aveva riportato la frattura del cranio.

Raffaele Serafini, pensionato della Sip, da tempo era in preda di un forte esaurimento nervoso. Pare che una settimana fa avesse detto ad alcuni amici: *«La faccio finita e mi butto sotto il treno».*

Questo pomeriggio, verso le 14,20, è stato visto nei pressi della ferrovia, in corso Raimondo. Appena il treno è giunto al passaggio a livello, l'uomo si è buttato contro la locomotiva. I macchinisti hanno subito frenato e il Serafini, ancora in vita (è stato investito di striscio e non travolto), è stato portato all'ospedale, ma è morto durante il tragitto.

Raffaele Serafino era molto noto a Sanremo perché, per diversi anni era stato il massaggiatore dell'unione sportiva «Sanremese». Aveva svolto la sua attività nell'immediato dopo guerra. Era stato anche il «maestro» del più noto massaggiatore dell'Inter, Della Casa, conosciuto con il soprannome di «tumela».

Imperia, 31 maggio.

(r. b.) Una donna di 59 anni, dopo avere scritto una lettera alla figlia pregandola di non accendere la luce quando sarebbe rientrata in casa, perché altrimenti ci sarebbe stata una esplosione, ha aperto i rubinetti del gas e si è uccisa nel cucinino del suo appartamento, in via vicinale Cascine, ad Imperia. Si chiamava Silvia Gigliotto, viveva con la figlia e il genero. Sono ancora ignote le cause che l'hanno spinta al suicidio.

Si getta dal balcone dell'ospedale: morta

Sanremo, 31 maggio.

(r.o.) Una donna di 63 anni, Maria Alberno, Sanremo, via Borea 83, si è uccisa gettandosi dal terzo piano dell'ospedale civile, dove era ricoverata.

L'episodio è avvenuto verso le 21,30 di questa sera. Maria Alberno era stata ricoverata nel reparto medicina nel pomeriggio di oggi. Le era stato diagnosticato un male incurabile. La donna, sposata e madre di due figli entrambi floricoltori, sapeva da tempo del terribile male che l'affliggeva. In questi ultimi giorni, le sue condizioni si erano aggravate, soffriva molto. Si era reso necessario il suo ricovero in ospedale.

Dopo poche ore la donna ha eluso la sorveglianza delle infermiere e delle stesse compagne di camera, ha aperto la finestra, è salita sul davanzale e si è gettata nel vuoto, da un'altezza di circa tredici metri. E' morta sul colpo.

SAVONA — Jose Balla, 31 anni, cittadino francese, è stato arrestato dagli agenti della Volante, per atti osceni dolosi in pregiudizio di minori.

L'incidente è stato causato da un colpo di sonno

Un morto ed un ferito (gravissimo) per uno scontro sulla Torino-mare

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 31 maggio.

(n.s.) Mortale incidente sulla Torino - Savona. La vittima è un automobilista di Giaveno, Luigi Ganas Portigliati, 30 anni, via Porta San Filippo 61. Con lui è rimasto gravemente ferito l'amico e concittadino Fernando De Marchi, 45 anni, Borgata Maddalena 2, che è ricoverato al San Paolo con prognosi riservata.

Il De Marchi era alla guida di una «127» e procedeva in direzione Torino-mare. In località Roccavignale, forse per stanchezza (la Polstrada ha detto che si tratta di un colpo di sonno) ha perso il controllo della vettura che è finita contro un muretto sulla destra. Poi è finita sull'opposta corsia mentre sopraggiungeva un'auto tedesca.

L'urto è stato inevitabile. Il Portigliati è morto sul colpo mentre il De Marchi è stato soccorso e portato in ospedale. Illeso il turista tedesco.

Proprietario del Macao scippato a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 maggio.

(r. o.) Bartolomeo La Padula, 40 anni, corso Nuvoloni 36, proprietario del ristorante «Macao», è stato scippato la notte scorsa del borsello che conteneva circa due milioni e 600 mila lire in contanti.

Il La Padula, verso le due, stava rientrando a casa sulla sua moto. Aveva posato il borsello sulla piccola piattaforma poggiapiedi. Mentre percorreva corso Nuvoloni è stato superato da un'auto su cui c'era un giovane. Dopo pochi metri, un altro giovane che sostava sul marciapiede gli ha fatto segno di fermarsi. *«Sembrava volesse chiedermi un'informazione* — dice il La Padula — *invece ha allungato la mano e si è impossessato del borsello. Poi di corsa ha raggiunto l'utilitaria».*

Sabato sera, nel carcere, dal sostituto procuratore Marvulli

Per lo scandalo di S. Stefano interrogato Zanazzo

Gli sono stati chiesti chiarimenti su un assegno di 100 milioni intercorso tra lui e il geom. Di Francisco - L'affare sembra regolare

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 maggio.

Corradino Zanazzo, l'ex consigliere regionale dei psdi (partito dal quale è uscito quest'inverno), attualmente in carcere a Chiavari perché coinvolto nella vicenda edilizia di S. Stefano a Mare, è stato interrogato sabato sera dal sostituto procuratore della Repubblica, Marvulli. Gli sono stati chiesti chiarimenti sull'episodio, accertato dai carabinieri la scorsa settimana, dell'assegno da 100 milioni corso tra lui ed il geometra Pietro Di Francisco, l'imprenditore edile di Sanremo che doveva realizzare il complesso residenziale Marisol.

Zanazzo ha spiegato al magistrato di aver avuto, prima di occuparsi della vicenda della Marisol (per la quale aveva un interesse), rapporti d'affari con Di Francisco. «Dovevamo acquistare un terreno in Sardegna — *ha detto* — ma l'affare non andò in porto». *Di Francisco aveva consegnato a Zanazzo un assegno da 100 milioni per acquistare, presumibilmente, il terreno; però aveva voluto dall'uomo politico imperiese un assegno personale, a sua volta (pare della medesima cifra) come garanzia. Sfumato l'affare, Di Francisco aveva citato Zanazzo per farsi restituire l'assegno: dopo qualche contrattempo e dopo alcune lettere scritte dai legali di entrambe le parti, Di Francisco e Zanazzo si presentarono in tribunale e strapparono i due assegni dinanzi ai magistrati, chiudendo così la vertenza di comune accordo.*

«E' un episodio — *ha detto Zanazzo* — precedente alla vicenda di S. Stefano a Mare e completamente estraneo a questi fatti. Fra l'altro, c'è stata l'udienza in tribunale: ci sono i verbali, basta controllare».

I legali di Zanazzo hanno inoltre fatto osservare al giudice Marvulli che la «scomposizione» della lite in tribunale è la riprova che si tratta di un affare «ordinario» e «regolare» e non di una «bustarella». Il magistrato, per il momento, non ha rilasciato dichiarazioni, né ha fatto commenti: ha comunque deciso di rinviare la formalizzazione dell'inchiesta. Segno che intende procedere a nuovi interrogatori o all'acquisizione di nuovi e diversi elementi di prova.

Per il momento, quindi i difensori degli altri imputati ancora in carcere, oltre a Zanazzo (cioè l'ex presidente del consiglio regionale, Paolo Machiavelli ed il suo segretario particolare, Alberto Renzi), hanno rinunciato a presentare la richiesta di libertà provvisoria. I legali avevano fatto intendere di voler avanzare istanza di libertà provvisoria quando tutto il fascicolo fosse passato nelle mani del giudice istruttore.

Tutta la vicenda, a questo punto, appare estremamente confusa ed anche l'episodio dell'assegno da 100 milioni non avrebbe chiarito nulla, anzi, avrebbe portato ulteriori elementi di contraddizione.

Sembra comunque assodato che i «filoni» dell'indagine restano due: la strada che passa per l'azione di Corradino Zanazzo e la questione che coinvolge Machiavelli, Renzi e i due professionisti Negroponte e Cusato. In questo contesto appare alleggerita la posizione giudiziaria di Delio Meoli, l'assessore all'urbanistica, che sarebbe stato coinvolto (ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per «concorso in concussione») soltanto di riflesso.

Nei prossimi giorni, probabilmente entro la settimana, Marvulli dovrebbe concludere gli interrogatori e prendere una decisione definitiva.

p. l.

ALBISSOLA SUPERIORE — Stasera si riunisce il Consiglio comunale per l'esame di diverse pratiche tra cui la contrazione di un mutuo di 103 milioni da destinare al piano di zona e la costruzione di un ponte sul torrente [illegible] in località «Olmo».

SAVONA — Si è svolta in piazza Chabrol la manifestazione indetta dall'Anpi per celebrare il trentennale della Repubblica. Oggi 2 giugno, nella sala consiliare del Comune, avrà luogo la... cerimonia per il trentennale della Costituzione italiana.

Fermato alla dogana con ventun milioni

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 31 maggio.

(f.m.) Vincenzo Capozzoli, 41 anni, un commerciante italo-inglese originario di Salerno, residente nella cittadina britannica di Birkenhead, è stato fermato ieri al valico di frontiera di Ventimiglia, mentre usciva dall'Italia, perché trovato in possesso di tre assegni bancari per circa ventun milioni di lire.

Capozzoli s'è presentato alla dogana su un'auto targata Alessandria. Ha fatto una dichiarazione negativa ed è stato perquisito. L'agente di Finanza gli ha trovato nel borsello i tre assegni.

LIGURIA SPORT

Robbiano agli sportivi savonesi

"Mettete i soldi e io i giocatori,,

Il manager promette la "C", ma vuole una garanzia di almeno 100 milioni - "Sono solo — dice — non posso andare avanti"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 31 maggio.

(b. b.) L'ex savonese Cucchi, «trainer» del Derthona (ridotto a nove uomini per l'espulsione di Zorbio e Bisi) ha infranto il sogno di Mino Parodi, allenatore dei biancoblù da poche settimane, di terminare il campionato imbattuto. Per la squadra di Robbiano è stato infatti necessario un rigore, trasformato da Panucci, per ottenere il goal della bandiera a pochi minuti dalla fine, quando gli ospiti conducevano per 2 a 0.

Unica nota positiva, dunque per il Savona, è la conquista del titolo di capocannoniere (con 19 reti) da parte di Vittorio Panucci. Non ci si poteva attendere di più, in quest'ultima gara del campionato, da un Savona ormai deconcentrato e con buona parte dei giocatori che ormai pensano soltanto al futuro.

Savona. Mario Briano

Lo stesso presidente Robbiano ha disertato la partita, per assistere a Piacenza-Catania ed osservare alcuni giocatori che, da tempo, ha sul taccuino. *«Tutto però — dice Robbiano — dipende dalla risposta che avrò dalla Cassa di Risparmio di Savona, circa il prestito, a condizioni favorevoli, di cento milioni che chiederò quanto prima ufficialmente»*.

Il futuro del Savona ruota, infatti, intorno al fattore economico. *«Sono solo — sostiene Mario Robbiano — alla guida del sodalizio. Tuttavia, se potrò contare su un prestito bancario, ovviamente con tutte le più ampie garanzie da parte nostra, vi è disponibile un gruppo di amici che provengono da fuori, disposti ad affiancarmi. Non si può continuare a chiedere, a fine campionato, Robbiano resta o se ne va? E su questa domanda fare profezie sul futuro del Savona»*.

Domani, il presidente dovrebbe avere una risposta definitiva da Bonafin che rimane il primo candidato a guidare i biancoblù nel prossimo campionato. L'accordo con il tecnico non dovrebbe essere difficile.

«Abbiamo tempo per decidere sui nomi dei giocatori — fa notare Robbiano *— l'allenatore deve essere il punto di partenza»*. Sarà proprio Bonafin a scegliere fra i nomi che Robbiano ha già a disposizione. *«Dei vecchi —* afferma il presidente *— tutti e nessuno sono cedibili,* compreso Vittorio Panucci. *Quasi certamente se ne andrà Gigi Bosca che ha chiesto di avvicinarsi a casa, anche in relazione ad esigenze di lavoro»*.

Una cosa è certa. A giudizio di Robbiano, il Savona, per aspirare alla serie C, deve darsi una nuova struttura dirigenziale e nuovi giocatori. E' tutto possibile, a condizione che arrivi il prestito richiesto. Se ne è già interessato anche un uomo politico savonese. La risposta, però, non giungerà che a fine settimana.

La Splugen vince adesso è salva

Savona, 31 maggio.

(b. b.) La Splugen Savona ha vinto a Figline Valdarno, assicurandosi così la salvezza. Adesso le ragazze di Pagnini devono cercare la conferma nell'incontro di mercoledì 2 giugno, a Pisa. In caso contrario dovranno affrontare lo spareggio con le squadre che le seguono in classifica a due punti, Alcione Chiavari e Lucca.

L'incontro di Figline si è concluso con la Splugen in vantaggio per 72 a 26. Nella squadra savonese hanno esordito Rosanna Salviati e Loretta Ferrazza.

Alla «Munta e China», marcia non competitiva organizzata a Rialto

Stravaganze e tanta allegria

C'era il gruppo dei Sonnambuli che hanno marciato in camicia da notte - Uno era vestito da hawaiana - Premi ai più grassi e a quello coi baffi più lunghi - Cambiato, all'ultimo momento, il percorso - C'era gente di tutte le età, dai tre mesi ai 90 anni

Rialto, 31 maggio.

(s. d.) Per la terza edizione della «Munta e china», una camminata non competitiva di 15 chilometri sulle alture di Rialto, era stato cambiato il percorso: da piazza Calvi a Cheirano, poi a Chiesa, Vene, Mulino, Collarina con ritorno in piazza Calvi. La Polisportiva Rialtese, società organizzatrice della manifestazione, ha avuto una buona idea, perché i 400 concorrenti si sono divertiti moltissimo attraverso sentieri incontaminati, verdi boschi e freschi ruscelli.

Alla marcia era abbinata la vendita all'asta di quadri offerti o dipinti sul posto dai pittori Scaserino, Tommasini, Bozzolo, Rosa, Cannistrà, Frione, Camilli, Tanghetti, Garelli, Badano, Oliva. Il ricavato è stato devoluto a favore della popolazione del Friuli.

Molti i gruppi presenti: il San Giuseppe di Savona (il più numeroso, 48 elementi); il Bar Ilde di Finalborgo (più rumoroso); i «Sonnambuli» di Calice Ligure in camicia da notte e cuffietta (più originale). Fra i singoli l'abbigliamento più insolito era quello di Gian Franco Bottaro, di Pietra Ligure, con un «seducente» costume da hawaiana, e di Candido Mallarino, di Vene, truccato da pastore abruzzese.

Alla «Munta e china» hanno partecipato anche giovanissimi come Alessandro Faci di tre mesi, portato in una cesta dalla madre Paola, di Calice Ligure, e anziani come Santo Calcagno, 90 anni, di Vene (che sperava di prendersi una rivincita sul suo tradizionale rivale, Guido Versoletti, 90 anni, di Savona, il quale non si è però presentato alla partenza) e Caterina Sciandro, 75 anni, di Rialto.

L'aspetto spensierato della marcia è dimostrato da Riccardo Forchetto, 103 chili, di Finalborgo, premiato assieme ad Angela Brunetto, 87 chili, di Rialto, come concorrente più pesante, e dal premio assegnato al proprietario dei baffi più lunghi, Gianni Cesio, di Bardino Nuovo.

Non poteva mancare la miss: partecipante più carina alla camminata è stata eletta Pietrina Raimondo, di Bardino Vecchio.

La manifestazione in programma domenica

Una "pioggia,, di iscrizioni per la marcia di Calizzano

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 31 maggio.

(b. b.) A Calizzano sono cominciate a «piovere» iscrizioni per il «primo giro dei parchi calizzanesi», marcia di montagna non competitiva, organizzata dal club «Lo scorpione» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Tra le adesioni quella di Piero Mattiauda, detto «Bernadin» e del suo cavallo che caricherà di prosciutti, salami e bottiglie di buon vino da distribuire ai compagni di gita.

Anche un cane fra gli iscritti: è il «Doberman» di Giuseppe Tabo segretario della locale squadra di calcio che rappresenta — si dice in paese — la sua difesa dalle *«aggressioni... dei tifosi»*.

Per iscriversi è sufficiente versare la quota di 1500 lire accompagnata dal tagliando che viene pubblicato su «La Stampa - Cronache della Liguria».

Le iscrizioni possono essere fatte per posta inviando la ricevuta del versamento sul conto corrente postale 4-4461, intestato al club «Lo scorpione» via Leale, Calizzano, o direttamente presso la sede del comitato organizzatore o della redazione di Savona de «La Stampa».

Oltre alle medaglie e ai diplomi che andranno a tutti i partecipanti ci saranno anche premi speciali consistenti in «sarbanelle» di funghi sott'olio, oggetti di artigianato locale, compresi gli ombrelli artistici della ditta Ermanno Barberis.

Il via alla marcia verrà dato domenica 6 giugno. Il tracciato si snoda attraverso il verde delle montagne circostanti il paese. Intanto sono già all'opera pale meccaniche, per rendere accessibili ai mezzi che seguiranno i marciatori con i generi di conforto, i tratti meno facili del percorso.

Primo giro Parchi Calizzanesi
(marcia di montagna non competitiva)

Nome e cognome ____________________

Data di nascita ____________________

Indirizzo ____________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di sollevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.c.p. n. 4/4461 a «Club Lo Scorpione» via F. Leale, Calizzano (17019). Le iscrizioni si ricevono anche presso la sede della redazione de «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona.

Marcia di Savona stasera i premi

Savona, 31 maggio.

(s. s.) Domani sera, alle 21,15, nel ridotto del teatro Chiabrera, avrà luogo la consegna dei premi speciali ai partecipanti alla «IV marcia delle civiche libertà» organizzata dalla «A Campanassa» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Verranno proiettati alcuni films sulla camminata dell'11 aprile scorso.

Giochi gioventù a Imperia: risultati

Imperia, 31 maggio.

(r. b.) Si sono svolti ieri al campo atletica di Borgo Prino le finali provinciali dei Giochi della gioventù.

Sono stati ottenuti ottimi risultati tecnici, specialmente in campo femminile dove la Motosso ha corso i 1000 metri in 3'9"1 seguita da Marina Lupi in 3'14"9 e da Simoni in 3'20"1; nel salto in alto Patrizia Martini ha ottenuto 1,45, Masserini 1,38; Dilva Solaro prima nella velocità in 8" netti davanti a Mangiapan in 8"4. Nel settore maschile risultati di Tortorino negli 80 piani in 9"7 e Todde nell'alto con 1,63.

Nella staffetta femminile ha vinto la Novaro di Diano Marina col tempo di 53" netti. Per i maschi la scuola Pastonchi di Arma col tempo di 51"4.

La Motosso ha stabilito il record regionale ligure per la categoria.

Sostituisce Angelo Amato

Sanremese: Borra nuovo presidente

Si occupa attivamente della campagna acquisti e vendite - I nomi dei giocatori in lista

Sanremo, 31 maggio.

(b.m.) Gianni Borra è il nuovo presidente della Sanremese. La nomina, annunciata una ventina di giorni fa, è ufficiale da ieri, da quando cioè, durante una riunione del consiglio direttivo, Amato ha annunciato le sue dimissioni.

Borra ha iniziato le sue nuove funzioni fin da stamane: è diventato responsabile della società e delegato a condurre avanti la campagna acquisti e vendite di concerto con il nuovo allenatore Gigi Bodi. *«Voglio rimanere fedele al programma di rilancio della Sanremese —* ha detto Borra *— conto sugli sportivi ed anche sull'appoggio del Comune per condurre in porto il nostro programma»*. Un appoggio che, invece, Amato non avrebbe trovato.

Dalla riunione del consiglio direttivo di ieri sono emerse altre indiscrezioni: Lamperti e Carella saranno i vicepresidenti, mentre il terzo vicepresidente, il torinese Walter Martini, starebbe per rinunciare, «spaventato» di fronte all'esborso richiestogli per entrare nella società. Si parla anche di cambiamenti nella segreteria biancoazzurra e di novità nello staff medico (vi entrerebbe a far parte Messa, ex giocatore biancoazzurro).

Sul piano tecnico accanto a Gigi Bodi, lavoreranno Ivano Demaria come «collaboratore» ed Elio Caboni come «secondo».

Borra si è già messo al lavoro per la campagna acquisti e vendite. In settimana ci potrebbero essere le prime novità, anche se tutto appare condizionato dai finanziamenti di cui la società potrà disporre. Nella lista di Borra ci sono Furlanis dell'Omegna, Maffioletti, Cipelli, Rombi e Fontana del Sant'Angelo Lodigiano, Camerano della Novese. In più ci sarebbe anche Castellazzi, anziano portiere della Pro Vercelli che si vorrebbe affiancare a Galbiati, anche se Bodi preferirebbe Gennari del Savona. Qualche «voce» anche su altri due savonesi: Budicin e Bosca.

Quinto posto in classifica con Cuneo ed Ivrea, 14 vittorie, 7 pareggi e 13 sconfitte; 38 goal segnati e 33 subiti: questo il bilancio finale dei biancoazzurri. Buono se si considera la Sanremese come una «matricola», deludente se si considerano le occasioni perdute dai biancoazzurri.

Il presidente Duberti spiega la nuova strategia

L'Imperia punta con decisione alla C torna Ottonello, è in vendita Gazzano

"E' un nostro impegno — afferma lo sponsor nerazzurro — ho in tasca anche altri sei nomi di atleti, tutti giovanissimi, per l'Imperia da campionato" - Gittone e Natta pensionabili

Imperia, 31 maggio.

L'Imperia ha concluso il Campionato di Serie B a metà classifica. E' decimo, con 33 punti. Domenica si è congedata dal suo pubblico, con una netta vittoria sull'Asti, un 3-0 che lascia bene sperare per il futuro. «Complessivamente — ha detto l'allenatore Hanset *— non è stato un brutto campionato. Forse, con un pizzico di fortuna e maggiore accortezza, potevamo finire nella zona di alta classifica. Abbiamo vinto 10 partite, ne abbiamo perse 11, pareggiate 13. Ai tifosi era stata detta la verità fin dall'inizio: niente speranze folli, l'Imperia è in fase di rodaggio, sarà un campionato dignitoso, ma senza pretese di promozione, dove soprattutto i giovani di valore troveranno la loro giusta collocazione»*.

Le promesse, anche se il pubblico si aspettava molto di più, in sostanza sono state rispettate. Se l'Imperia spesso non ha vinto è perché non aveva più uomini, lo «diametri» necessari e l'esperienza di far saltare la «santabarbara» delle squadre che hanno fatto meglio di lei. Il campionato, alla fine, è onesto, premia le società più forti, indipendentemente dal risultato falso di alcuni incontri.

Conclusa una stagione, si pensa già alla prossima. Per l'Imperia Calcio, quindi, il futuro è già cominciato. La rinascita del glorioso sodalizio è ora nelle mani del presidente, Angelo Duberti, 45 anni, noto impresario edile della riviera, uomo dinamico e profondo conoscitore dei problemi del calcio. La sua fede nero-azzurra non si discute. Dopo l'incontro con l'Asti, si è intrattenuto a lungo con i cronisti, per parlare dell'Imperia di domani. «E' mia intenzione — ha detto *— riconfermare anche per la prossima stagione la fiducia al "trainer" Hanset, per tentare la scalata alla Serie C. La squadra sarà rinnovata per un buon 50 per cento. Da tempo, osservatori della nostra società stanno seguendo una decina di elementi molto promettenti che militano in squadre anche di categoria superiore. Per ovvi motivi di concorrenza, non posso fare nomi, ma mi è stato assicurato che un paio di loro sono vere promesse, futuri Rivera e Antognoni, per intenderci.*

In queste ultime settimane, all'Imperia sono pervenute richieste di giocatori, in particolare del difensore Gazzano e dell'attaccante Guidetti. «Gazzano — dice Duberti *— piace anche a società di Serie A. Anche qui, purtroppo, per il momento non posso far nomi». Si dice che il difensore nero-azzurro starebbe facendo le valigie per Varese. Per Guidetti, il discorso si fa più spigoloso, perché è un po' l'idolo di Imperia: è il giocatore che vanta, in assoluto, più «fans» di tutti. I «supporters» non sono disposti a cederlo.*

La prossima stagione, al «Ciccione», non ci saranno più Gittone e Natta. I due pilastri della squadra di quest'anno, infatti, hanno deciso di appendere le scarpette al muro. Per Gittone si tratterebbe di un addio definitivo. Natta invece passerà in panchina ad allenare le squadre giovanili. Trattative sono in corso, con il Savona, per l'acquisto di Bosca e con la Juniorcasale per Landini. Il trascinatore del prossimo campionato dovrebbe però essere Ottonello, da forte mezzala sinistra, cresciuto nel vivaio imperiese, che quest'anno ha militato nella Pistoiese. Il giocatore è in comproprietà con l'Imperia: se la squadra toscana non lo riscatterà completamente, a settembre Ottonello vestirà nuovamente il nero-azzurro.

Roberto Basso

Taccuino del lettore

GENOVA

ALCIONE: La conquista del West. AMBASSADOR: [illegible] ARISTON: Il gatto nero. ASTRA: La vedova e la duchessa. AUGUSTUS: La spia senza domani. ELIOS: Il [illegible]. GIOIELLO: Un uomo da marciapiede. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: I figli del capitano Grant. OLIMPIA: La donna di Monaco. ORFEO: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible] ...

[illegible] — Videogiornale - Notizie sportive e sport da Genova e dalla Liguria. [illegible] — Rivista dei programmi pomeridiani.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 114; Paschi via Paschi [illegible] ...

SAVONA ... **IMPERIA** ... [illegible]

FINALE LIGURE: Cadore, via Garibaldi (rione Marina). PIETRA LIGURE: Pisano, via Mazzini. SPOTORNO: Ramelli, piazza Colombo. NOLI: Mazzucco, corso Italia. BORGIO VEREZZI: Di Bonino, via Matteotti. ALBENGA: Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, frazione Leca. LOANO: Comunale, via Dante. ALASSIO: Inglese, corso Dante. IMPERIA: Torre, via Nazionale; Oneglia, via Cascione. DIANO MARINA: Scialli, corso Garibaldi. VENTIMIGLIA: Internazionale, via Cavour. BORDIGHERA: Muzio, via Vittorio Emanuele. SANREMO: Salus, via Marconi 176.

Telegenova

Ore 13,30 e 20,30 — Spettacolo - Incontro con Antonio Pedemonte e la sua chitarra. 19 e 21 — Calcio - Telecronaca regi[illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Un'asta benefica è in programma oggi e domani, alla Galleria Giotto di Albenga. Il cui ricavato sarà devoluto ai terremotati del Friuli. Saranno venduti all'asta numerosi quadri offerti dal Gruppo Pittori Liguri, di cui fanno parte: Luciano Anese, Fernanda Bevagno, Lorenzo Besagno, Maria Calvi, Ettore Cerofoli, Ivanoe Corsini, Maria Teresa Di Mizzo, Bruno Diatalevi, Vittorio Fiori, Gian Muzio, Adriano Pera, Renato Rivel, Ciro Risso, Antonio Secco, Agostino Schivo e Anna Scola.

Il Consiglio comunale di Borghetto S. Spirito è convocato per stasera alle 21. All'ordine del giorno il regolamento di gestione dello stabilimento balneare comunale, l'acquisizione dell'area per la costruzione delle scuole medie e ricorsi presso il Tar.

SAVONA — Il Lions Club savonese e quello francese di Annecy hanno offerto un milione per i terremotati del Friuli.

SAVONA — E' stata inaugurata nell'atrio del Comune, la rassegna annuale del Circolo fotografico savonese. Rimarrà aperta sino al sei giugno.

Prima categoria

Il Cengio mescola le carte

Il Cengio ha reso interessante l'ultima giornata del campionato di prima categoria, il cui esito appariva ormai scontato. Imponendo il pareggio interno alla Carcarese ha ridato speranze alla Dianese, vittoriosa ad Alassio contro l'Auxilium grazie ad una tripletta del capocannoniere Ciesi. «Adesso potremo giocarci la promozione sulla quale non contavo davvero più, nell'incontro di domenica prossima, a Diano, contro i diretti rivali del Carcare» dice Luciano, allenatore dei rossoblù, che, vincendo, affiancherebbero la Carcarese al terzo posto in classifica e potrebbero così disputare lo spareggio per l'ammissione al campionato di serie superiore.

Priva dell'allenatore Giorgi, e di due pedine come Meggiolaro e Creciani, la Carcarese ha dovuto addirittura rimontare al Cengio uno svantaggio di due reti, ma non è riuscita ad andare oltre il pari. Il suo passo falso ha messo in crisi anche l'Intemelia. Per quanto largamente vincitrice sulla Cairese, la compagine di Ventimiglia rischia, in caso di sconfitta ad Alassio, di dover prendere parte agli eventuali spareggi con Carcarese e Dianese.

Alassio e Pietra Ligure hanno dato malinconicamente l'addio alle ultime ambizioni, nonostante i risultati utili conseguiti contro i Carlin's Boys e Ferrari.

Senza storia il successo della capolista Finale Ligure a Borghetto, contro una squadra in formazione incompleta.

Infine pareggio tra Laviale e Veloce, e vittoria dei giovani della Sportiornese sull'Albisola.

s. d.

Ormai tutto deciso nella seconda categoria?

Soltanto l'Andora è sulla breccia ed ostacola la marcia del Garessio

Continua il duello, in vetta alla classifica, fra Garessio ed Andora, entrambe vittoriose, la prima in trasferta a Sanremo, la seconda in casa, contro il Calizzano-Bardineto.

Nonostante alcune assenze di rilievo, i piemontesi hanno liquidato con sufficiente disinvoltura il Sanremo. *«La squadra —* sostengono i dirigenti del Garessio *— ha mostrato un po' di stanchezza. Questo ci preoccupa soprattutto in previsione dell'anticipo di mercoledì. Tre partite in una sola settimana, sono molte, tuttavia contiamo di mantenere il primato»*.

A contrastare le ambizioni della squadra del presidente Barberis, resta ormai soltanto l'Andora che ha ribadito ieri il proprio buon diritto ad aspirare al primo posto in classifica, sommergendo con una valanga di gol, il sempre meno consistente Calizzano-Bardineto. *«Fino all'ultimo —* dicono ad Andora *— abbiamo buone speranze di arrivare allo spareggio con il Garessio»*.

Inutili vittorie della Finalborghese e Santa Cecilia (agli effetti della corsa al terzo posto) rispettivamente contro Laigueglia e Gagliardi Loanesi. Con la sconfitta di ieri, il Laigueglia ha toccato il fondo: partita con velleità di promozione, è ora relegata in fine classifica. La posizione del *trainer* calciatore si fa insostenibile.

Ne ha approfittato la Balestrinese, per lasciare la posizione di coda dove era stata relegata per lungo tempo. Ha realizzato un altro risultato positivo, a spese dell'Altarese, confermando di essere in netta ripresa.

Pareggio a reti inviolate fra Cervese e Valleggia, la prima troppo preoccupata di non perdere per non essere definitivamente tagliata fuori dalla corsa per il terzo posto e la seconda incapace di osare di più.

Seconda vittoria consecutiva anche per il Millesimo a spese del Pontelungo che sembra aver smarrito la continuità di gioco trovata nella seconda parte del torneo.

Il terzo posto in classifica, salvo clamorose sorprese, dovrebbe essere appannaggio della Nolese che si è imposta con autorità sul campo del Mallare, un terreno assai difficile anche per le prime della classe. *«Senza la lunga squalifica del campo —* sostengono i nolesi *— con ogni probabilità saremmo ancora in corsa per il primo posto. Un vero peccato, anche se la promozione non dovrebbe sfuggirci»*.

b. b.

Classifica

Squadra	punti
Garessio	42
Andora	41
Nolese	36
Cervese	33
Finalborghese	33
Valleggia	31
Santa Cecilia	30
Mallare	23
Gagliardi Loan.	22
Altarese	21
Pontelungo	20
Calizzano Bard.	19
Millesimo	18
Sanremo	17
Balestrinese	16
Laigueglia	15

Risultati

Partita	Risultato
Mallare-Nolese	0-2
Santa Cecilia-Laigueglia	3-0
Cervese-Valleggia	0-0
Millesimo-Pontelungo	2-0
Sanremo-Garessio	1-3
Gagliardi L.-Finalbor.	1-2
Balestrinese-Altarese	1-0
Andora-Calizzano Bar.	5-0

PROSSIMO TURNO (2 giugno): Santa Cecilia-Mallare; Valleggia-Laigueglia; Millesimo-Cervese; Pontelungo-Garessio; Gagliardi Loanesi-Sanremo; Finalborghese-Balestrinese; Andora-Altarese; Calizzano Bardineto-Nolese.

SANREMO — Un giovane cavaliere, Antonio Lambiasi, via Martiri della Libertà 118, è stato disarcionato dal proprio cavallo e si è fratturato la tibia della gamba sinistra. La prognosi è di 40 giorni.

SANREMO — Duna sconfitta dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie B di baseball: i matuziani hanno perso per 10-2 sul campo del «Torino Baseball» Vittoria, invece, per le ragazze dello «Sport Club» nella serie B di baseball: hanno battuto (29-8) l'«AZ» di Genova.

SANREMO — Il «Sanremese Club Bar Nizza» è quello del «coordinamento» biancoazzurro che raggruppa i club della tifoseria.

Albenga: per quest'anno la serie D è ormai un obiettivo "impossibile,,

Ha pareggiato (0-0) contro la Rivarolese - L'attendono due difficili trasferte

Soltanto la matematica concede ancora all'Albenga qualche speranza per la promozione in quarta serie, ormai ipotecata dalla Rivarolese che nel confronto diretto in trasferta ha strappato il pareggio che le consente di restare al comando della classifica. La realtà è diversa: l'Albenga, staccata di due lunghezze, deve disputare ancora due partite in trasferta contro Varazze e Novalcavi, mentre la capolista, sul proprio terreno, riceverà Lunense e Taggese e c'è da credere che non si concederà distrazioni.

L'allenatore rivarolese Nocentini ritiene di essersi assicurato la vittoria finale all'80 per cento e sarebbe certo clamoroso che l'Albenga riuscisse in extremis ad agganciare i rivali.

Se fosse stato un incontro ai punti l'Albenga lo avrebbe vinto con una superiorità schiacciante, ma è necessario fare gol ed i bianconeri non ci sono riusciti. Molti gli spunti per recriminare: i tifosi pensano ad un fallaccio non rilevato dall'arbitro su Piutino in area di rigore, a due palle-gol che non sono finite in fondo al sacco per l'indecisione con cui Scozzari ha dato il tocco finale, ad una «cannonata» di Fellegara che il portiere rivarolese Rosso è riuscito a mettere sopra la traversa.

L'allenatore dell'Albenga, Tonelli, commenta: «Sono soddisfatto della squadra, non certo del risultato. Il campionato non l'abbiamo perso oggi. Abbiamo avuto in precedenza un periodo poco felice ed i nostri antagonisti sono stati bravi ad approfittarne».

Salvo imprevedibili colpi di scena il campionato è finito: l'Albenga penserà alla quarta serie un altro anno: i responsi degli altri campi non servono ad una classifica che, per quest'anno, non pronuncia sentenze di retrocessione. Tra i risultati di maggior rilievo il pareggio della Taggese ad Arenzano e quello del Varazze sul campo del Borgoratti. Soddisfacente anche la divisione dei punti conseguiti dall'Argentina contro il Lerici: Vado e Loanesi sono state battute sul proprio terreno rispettivamente da Novalcavi e Ventimigliese.

g. m.

RESIDENCE "CASTELLO" BARDINETO
dilazioni e mutui
...è la vostra Residence!
appartamenti da 1-2-3-4 vani - box - piscina riscaldata - campi sportivi - giardini privati e condominiali - giochi bambini - custode
Costruzioni: F. VIGO Savona
Albenga km 27 - Loano km 25 - Finale km 32 - Savona km 50 - Imperia km 65
INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel: ore uff. [illegible] ore pasti [illegible]